



Marzo 2025

Intervista per il progetto SheCOACH

L'emancipazione delle donne nel basket: l'allenatrice italiana Cinzia Zanotti su leadership, uguaglianza di genere e tutoraggio

Cinzia Zanotti

Nata nel 1964 e cresciuta in Italia, Cinzia Zanotti ha dedicato la sua carriera all'allenamento di basket. Attualmente è l'allenatrice capo del Geas Basket, una squadra di basket femminile che compete nella prima divisione italiana.

La sua carriera di allenatrice è stata legata esclusivamente al Geas Basket, dove ha iniziato a lavorare con un gruppo di giovani atleti a livello U15, guidandoli nel loro sviluppo fino al raggiungimento della prima divisione. Lungo il cammino, ha condotto la squadra a diversi campionati, assicurandosi due titoli U15, un titolo U17 e un titolo U19.

Con il progredire della squadra, ha continuato ad allenarla nella seconda divisione italiana (A2). Nella loro prima stagione a questo livello, hanno vinto sia il campionato italiano che la Coppa Italia, guadagnandosi la promozione in prima divisione. Da allora, ha guidato la squadra nella massima divisione per sette anni consecutivi.

Oltre ai successi ottenuti a livello di club, ha ricoperto il ruolo di vice-allenatrice della Nazionale italiana durante gli Europei del 2023 a Tel Aviv, Israele.

Prima di passare all'attività di allenatore, ha avuto una carriera da giocatrice di successo. Ha rappresentato la nazionale italiana 115 volte, gareggiando in diversi Campionati Europei e una Coppa del Mondo. A livello di club, ha vinto sia un campionato italiano che una Coppa Europa.



Co-funded by
the European Union

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web: Italiano:

È interessante notare che il suo viaggio nel basket è iniziato con Geas Basket, la squadra che ora allena. La sua passione per lo sviluppo dei giocatori e la competizione a livello continua a guidare il suo lavoro ogni giorno.

Quali sfide devono affrontare le donne allenatrici rispetto ai loro colleghi uomini?

Da quello che ho potuto vedere intorno a me, direi che purtroppo le donne devono ancora lavorare di più rispetto ai colleghi uomini per raggiungere un livello simile di riconoscimento e successo. Dal mio punto di vista, questo è legato sia alla società in cui viviamo, sia alla natura dell'essere donna. Nella mia esperienza personale, ho sentito che come donna c'era un bisogno costante di dimostrare la mia abilità e dimostrare la mia leadership, sia a me stessa che agli altri.

Hai mai dovuto affrontare discriminazioni o pregiudizi in quanto coach donna? Come li hai gestiti?

Mi considero fortunata per non aver mai sperimentato alcuna discriminazione diretta nella mia carriera, o almeno non l'ho mai percepita in questo modo. Tuttavia, c'è una cosa che trovo piuttosto scioccante: la mancanza di donne allenatrici nel basket professionistico femminile in Italia. Mi sorprende che, nonostante allenino nel gioco femminile, ci siano pochissime allenatrici donne e nessuna donna nel basket maschile di alto livello. Spero che questa assenza non sia dovuta a discriminazione, ma è difficile non metterla in discussione.

Quali misure si possono adottare per incoraggiare più donne a intraprendere la carriera di coach?

Data la mia esperienza, essendo io stesso un ex giocatore di basket, penso che un grande passo che dovremmo fare è facilitare il percorso per diventare un allenatore per le ex giocatrici di basket. Dal mio punto di vista, per incoraggiare più ex giocatrici di basket a intraprendere la carriera di allenatore, dovremmo offrire corsi di allenamento dedicati e programmi di sviluppo specificamente per loro. La maggior parte delle giocatrici, se interessate ad allenare, ha grandi vantaggi, hanno una profonda comprensione del gioco e delle dinamiche che lo circondano. A volte, hanno solo bisogno del giusto supporto per passare all'allenamento.

Allo stesso tempo, i club potrebbero creare opportunità per gli atleti in pensione di rimanere nell'ecosistema del basket, offrendo ruoli di allenatore o posizioni di mentoring. Ciò darebbe loro l'incentivo a continuare la loro carriera nello sport.



**Co-funded by
the European Union**

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web: Italiano:

Cosa ti ha spinto a diventare allenatore di basket e il genere ha avuto un ruolo nel tuo percorso?

Ciò che mi ha ispirato a diventare un allenatore di basket è stato il supporto e la guida che ho ricevuto da un allenatore, che era anche una donna. Ha costruito un rapporto di fiducia reciproca che mi ha aiutato a muovere i primi passi in questa carriera, facendomi sentire supportato e mai solo, soprattutto all'inizio del percorso. Anche il mio club ha avuto un ruolo chiave, fornendomi supporto e fiducia continui, che mi hanno permesso di crescere e proseguire il mio percorso di allenatore con sicurezza.



**Co-funded by
the European Union**

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web: Italiano: